



Commento agli indicatori statistici della Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA)_SUA-CdS 2023

Documento discusso e approvato dalla CAQ-CdS e dal Consiglio del CdS in Tecniche per l'edilizia e il territorio (L-P01) del 16/09/2024.

Il commento che segue si riferisce agli indicatori del 06/07/2024

Il Corso di Laurea in Tecniche per l'edilizia e il territorio (classe L-P01) è stato istituito nell'A.A. 2021-22, pertanto, gli indicatori relativi al periodo 2019-2023 forniscono soltanto dei dati parziali. Per l'anno 2023 non sono presenti dati sull'avvio di carriere al primo anno e sugli immatricolati, dal momento che il CdS, in seguito a delibera del Consiglio del Dipartimento Architettura e Territorio e dei competenti organi d'Ateneo, ha sospeso l'attività di nuove corti a partire dall'A.A. 2023/24. Pertanto, il confronto del numero di iscritti al 2023 con gli altri Atenei non telematici non è rilevante. Tuttavia, si registra una sofferenza in termini di iscritti anche in altri atenei della stessa area geografica.

Gruppo A

Come segnalato nel commento agli indicatori del 2023, un dato molto positivo è la percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU (iC01) che, nel 2022, si attesta al 75,0%, contro il 46,3% dell'area geografica e il 47,5% della media nazionale. La mancanza di nuove immatricolazioni abbassa ulteriormente il valore relativo al rapporto studenti regolari/docenti (iC05) pari a 0,4%, in calo rispetto al 2022 (0,6%) e ancor più basso rispetto all'1,6% del 2021. Il dato è di molto inferiore rispetto alla media d'area geografica (1,1%) e rispetto alla media nazionale (2,3).

La percentuale di docenti di ruolo appartenenti a settori SSD di base e caratterizzanti si conferma al 100% (iC08), così come per il 2022. Tale dato è superiore ad entrambe le medie di confronto.

Gruppo B

I dati relativi all'internazionalizzazione sono tutti nulli. Difatti, a causa dell'esiguo numero di iscritti e in seguito alla sospensione del CdS e alla successiva disattivazione, non sono state intraprese iniziative e attività di internazionalizzazione.

Gruppo E

A fronte di una elevata percentuale di CFU conseguiti al 1° anno (iC13) per il 2021 (70,2%), si registra una percentuale nulla per il 2022. Ciò è conseguenza del fatto che per l'A.A. 2022/23 il CdS ha avuto una sola iscritta che non risulta attualmente frequentante. Ciò si ricade anche sul numero di studenti che proseguono al 2° anno dello stesso corso di studio (iC14, iC15, iC15BIS, iC16, iC16BIS).

I dati relativi alle ore di docenza erogate dai docenti strutturati (iC19, iC19BIS) si attestano entrambi al 38,9%, in calo rispetto agli anni precedenti e di poco inferiore alle medie nazionali e d'area geografica. Anche la percentuale (40,3%) di ore di docenza erogate da docenti assunti a tempo indeterminato e ricercatori a tempo determinato di tipo A e B (iC19TER) è in calo rispetto al 2021 e al 2022. Anche questo dato è di poco inferiore delle medie di riferimento.

I dati del gruppo E confermano, pertanto, una sostenibilità del CdL sul piano dell'erogazione della didattica. Per il 2021 è alta la percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al 2° anno (iC21) pari al 71,4% contro il 62,2% nazionale e il 54,9% di area geografica. Tale percentuale è la sola confrontabile con gli altri atenei visto che si riferisce all'unica corte



realmente attiva. I dati del 2022 non sono confrontabili vista la carenza di studenti frequentanti. I buoni risultati della corte 2021 sono favoriti da un rapporto tra studenti iscritti e docenti (pesato per le ore di docenza) (iC27) che si attestano su 0,9, valore più favorevole rispetto alle medie di riferimento.

Conclusioni

Dai pochi dati disponibili si conferma un CdS ampiamente sostenibile e potenzialmente con bassa dispersione. L'esiguo numero di studenti, se da una parte è la causa della decisione di disattivare il CdS, dall'altra, per la corte attualmente attiva al 3° anno, ha permesso un rapporto molto stretto tra docenti e studenti che ha favorito la prosecuzione delle carriere. I dati positivi registrati dall'Opinione degli Studenti sulla Qualità della Didattica per l'A.A. 2023/2024 confermano tale interpretazione. Si conferma, rispetto agli anni precedenti, un'evidente debolezza sull'attrattività internazionale.

A causa degli scarsi risultati sul piano delle immatricolazioni la CAQ-CdS del 6/12/2022 e il Consiglio di Corso di Laurea tenutosi a seguire nella stessa giornata, hanno proposto la sospensione del CdS in Tecniche per l'edilizia e il territorio per l'A.A. 2023/24. Tale richiesta è stata condivisa anche dal Consiglio del Dipartimento Architettura e Territorio (Verbale n. 10/2022 della seduta del 13/12/2022). Gli organi d'Ateneo competenti, in seguito, hanno disposto la disattivazione del CdS a partire dall'A.A. 2024/25. Rimarranno attive tutte le attività didattiche finalizzate a garantire la conclusione del percorso di studi a tutti gli studenti attualmente iscritti.